



Ministero Dell'istruzione, Dell'Universita e della Ricerca
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO E NELLO ROSSELLI"

Con Sez. associate: LTDD00401E Aprilia – LTRI00401X Aprilia – LTTF00401R Aprilia – LTDD00450V Aprilia
Via Carroceto, snc – LTIS004008 APRILIA (LT) – DISTRETTO SCOLASTICO N. 44
Codice fiscale 80007670591 - Tel. 06/92063631 – Fax 06/92063632
e-mail: ltis004008@istruzione.it

Prot n.3422 /C16

Aprilia 08/04/2015

Circolare n. 278

Al Personale Docente
Al Personale ATA

Oggetto: Sciopero Comparto Scuola del 24 Aprile 2015: USB- UNICOBAS e ANIEF.

Si comunica che le sigle sindacali in oggetto, hanno proclamato lo sciopero per il Personale del comparto scuola per la giornata del 24 Aprile 2015 per tutto il personale

Si allega alla seguente la nota delle OO.SS.

Nel rispetto delle norme vigenti, a tutela del diritto allo sciopero, il personale che intende aderire, potrà indicare, se lo vorrà, l'eventuale adesione entro il giorno 21/04/14 alle ore 11.00, in modo da consentire l'organizzazione delle attività didattiche.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Viviana Bombonati

Oggetto: USB: LIBERIAMO LA SCUOLA, il 24 aprile 2015 È SCIOPERO!

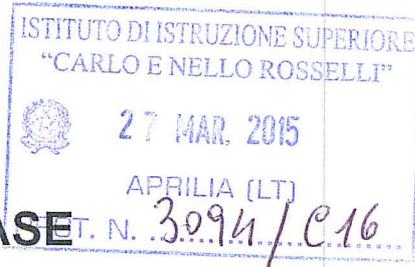
Mittente: Notizie USB Scuola <scuola@usb.it>

Data: 23/03/2015 13:31

A: LTIS004008@istruzione.it

USB NOTIZIE - la newsletter della Unione Sindacale di Base

USB PUBBLICO IMPIEGO - Scuola



UNIONE SINDACALE DI BASE

PUBBLICO IMPIEGO / SCUOLA

LIBERIAMO LA SCUOLA: 24 aprile 2015 È SCIOPERO!

L'Unione Sindacale di Base, insieme all'UNICOBAS e all'ANIEF, ha proclamato per il **24 aprile una intera giornata di SCIOPERO UNITARIO per tutti i lavoratori della Scuola**. Già altre organizzazioni di base e conflittuali stanno facendo pervenire le loro proclamazioni al Ministero e alla Commissione "anti-sciopero", in primis l'ORSA-Scuola ma si attendono risposte dalla CUB, dallo SLAI-Cobas e altri ancora.

Si sta costruendo nella lotta il fronte dei sindacati anti-collaborazionisti, la vera risposta alle politiche di distruzione della scuola pubblica statale che unisce le rivendicazioni dei lavoratori -di ruolo, precari e disoccupati- al diritto all'istruzione e al sapere critico delle nuove generazioni.

Ecco le motivazioni dello sciopero nel testo della proclamazione di USB:

"..l'annuncio del Disegno Legislativo chiamato "Buona Scuola" da parte del Governo e la conseguente apertura del dibattito parlamentare impone al

personale della Scuola di manifestare apertamente il proprio orientamento sui contenuti divulgati in questi ultimi giorni;

*i contenuti finora divulgati, **ricalcano e ampliano la "riforma Gelmini"** e tutti i regolamenti applicativi dalla scuola per l'infanzia a quella per gli adulti. Intrecciandosi con la Riforma della Pubblica Amministrazione e al Decreto "Brunetta", così come ai provvedimenti legislativi sulle pensioni o sulla malattia, questo DDL **produce la generale mortificazione della dignità anche professionale del personale.***

*La gestione "privatistica" dei Fondi Europei nascosta anche dalla demagogia sulla "manutenzione" degli edifici scolasti; l'invadenza dei privati anche con le Fondazioni degli ITS, **il blocco dei Contratti dal 2007 e l'uso massiccio di forme contrattuali precarie esterne al CCNL della Scuola**, come i contratti a prestazione d'opera o il ricorso a cooperative e consorzi di aziende esterne -per le pulizie, i sistemi informatici o per fornire quell'"ampliamento dell'offerta formativa" decurtata dai vari Governi- provocano uno sperpero delle risorse pubbliche e l'impoverimento dei lavoratori e la loro ricattabilità.*

*Fatti questi che indicano il contesto in cui si colloca questa ennesima "rivoluzione" e ne restituiscono **il carattere restauratore pre-repubblicano della trasformazione "genetica" che si sta operando sulla Scuola che dovrebbe essere, invece, della Costituzione.** Le molteplici sentenze nazionali ed europee di condanna dell'operato del MIUR continuamente disattese ne sono una parziale testimonianza;*

*[..] USB in questi anni ha sempre cercato un dialogo, lo ricercherà sempre con il Ministero e con il Governo ma questo non potrà risolversi, come avviene oggi con i sindacati "firmatari", sulla base della esclusione dei lavoratori dalla partecipazione attiva alle scelte sulla propria vita e dei loro figli, a partire dal loro **diritto negato di assemblea sindacale.** Tanto meno potrà avvenire sul **giuramento di fedeltà a bilanci e piani di spesa dettati dalla Unione Europea con il Fiscal Compact;***

per tutto questo si rende necessaria la proclamazione dell'azione di sciopero;

l'Unione Sindacale di Base -Pubblico Impiego – Scuola proclama lo sciopero nazionale per l'intera giornata del 24 aprile 2014, di tutto il personale docente e Ata in servizio presso le scuole di ogni di ogni ordine e grado, in Italia e all'estero."



UNIONE SINDACALE DI BASE

PUBBLICO IMPIEGO / SCUOLA

LIBERIAMO LA SCUOLA: 24 aprile 2015 È SCIOPERO!

L'Unione Sindacale di Base, insieme all'UNICOBAS e all'ANIEF, ha proclamato per il **24 aprile una intera giornata di SCIOPERO UNITARIO per tutti i lavoratori della Scuola**. Già altre organizzazioni di base e conflittuali stanno facendo pervenire le loro proclamazioni al Ministero e alla Commissione “anti-sciopero”, in primis l'ORSA-Scuola ma si attendono risposte dalla CUB, dallo SLAI-Cobas e altri ancora.

Si sta costruendo nella lotta il fronte dei sindacati anti-collaborazionisti, la vera risposta alle politiche di distruzione della scuola pubblica statale che unisce le rivendicazioni dei lavoratori -di ruolo, precari e disoccupati- al diritto all'istruzione e al sapere critico delle nuove generazioni.

Ecco le motivazioni dello sciopero nel testo della proclamazione di USB:

“..l'annuncio del Disegno Legislativo chiamato “Buona Scuola” da parte del Governo e la conseguente apertura del dibattito parlamentare impone al personale della Scuola di manifestare apertamente il proprio orientamento sui contenuti divulgati in questi ultimi giorni; i contenuti finora divulgati, ricalcano e ampliano la “riforma Gelmini” e tutti i regolamenti applicativi dalla scuola per l'infanzia a quella per gli adulti. Intrecciandosi con la Riforma della Pubblica Amministrazione e al Decreto “Brunetta”, così come ai provvedimenti legislativi sulle pensioni o sulla malattia, questo DDL produce la generale mortificazione della dignità anche professionale del personale.

La gestione “privatistica” dei Fondi Europei nascosta anche dalla demagogia sulla “manutenzione” degli edifici scolastici; l'invadenza dei privati anche con le Fondazioni degli ITS, il blocco dei Contratti dal 2007 e l'uso massiccio di forme contrattuali precarie esterne al CCNL della Scuola, come i contratti a prestazione d'opera o il ricorso a cooperative e consorzi di aziende esterne -per le pulizie, i sistemi informatici o per fornire quell’“ampliamento dell'offerta formativa” decurtata dai vari Governi- provocano uno sperpero delle risorse pubbliche e l'impovertimento dei lavoratori e la loro ricattabilità.

Fatti questi che indicano il contesto in cui si colloca questa ennesima “rivoluzione” e ne restituiscono il carattere restauratore pre-repubblicano della trasformazione “genetica” che si sta operando sulla Scuola che dovrebbe essere, invece, della Costituzione. Le molteplici sentenze nazionali ed europee di condanna dell'operato del MIUR continuamente disattese ne sono una parziale testimonianza;

[..] USB in questi anni ha sempre cercato un dialogo, lo ricercherà sempre con il Ministero e con il Governo ma questo non potrà risolversi, come avviene oggi con i sindacati “firmatari”, sulla base della esclusione dei lavoratori dalla partecipazione attiva alle scelte sulla propria vita e dei loro figli, a partire dal loro diritto negato di assemblea sindacale. Tanto meno potrà avvenire sul giuramento di fedeltà a bilanci e piani di spesa dettati dalla Unione Europea con il Fiscal Compact;

per tutto questo si rende necessaria la proclamazione dell'azione di sciopero;

l'Unione Sindacale di Base -Pubblico Impiego – Scuola proclama lo sciopero nazionale per l'intera giornata del 24 aprile 2014, di tutto il personale docente e Ata in servizio presso le scuole di ogni di ogni ordine e grado, in Italia e all'estero.”